



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 APRILE 2023

**INDICE ORDINE DEL GIORNO**

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2022, 30 SETTEMBRE 2022, 15 NOVEMBRE 2022, 28 NOVEMBRE 2022, 30 NOVEMBRE 2022 E 22 DICEMBRE 2022 (Proposta n.52/2023)	PAG. 05
PARZIALE MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 36 DEL 26/05/2022 - SOSTITUZIONE DEGLI ALLEGATI (MACROAREE IN FORMATO A/4 E A/3) -. (Proposta n.49/2023)	PAG. 07
APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 (Proposta n.43/2023)	PAG. 09
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 849/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -. (Proposta n.39/2023)	PAG. 35
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA 3 N. 1563/2023 DEL CONSIGLIO DI STATO – SEZ. SECONDA IN FAVORE DELLA SOCIETÀ - OMISSIS-. (Proposta n.40/2023)	PAG. 37
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 579/2023 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI -OMISSIS-. (Proposta n.46/2023)	PAG. 38
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 224/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI -OMISSIS-. (Proposta n.47/2023)	PAG. 39



INIZIO SEDUTA ORE 16:07

PRES. MARINARO GIACOMO

Buonasera a tutti. Sono le 16:07, possiamo iniziare con l'appello.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Cormio Savino: presente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corrarò Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: presente.

PRES. MARINARO GIACOMO

23 presenti, la seduta può avere inizio. Grazie.

Alcune comunicazioni pervenute. Hanno comunicato l'arrivo in ritardo i Consiglieri Biancolillo e Corrado per problemi di lavoro, e per problemi personali ha comunicato l'assenza la consigliera Cuna.

Possiamo entrare subito nell'ordine del giorno.



APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2022, 30 SETTEMBRE 2022, 15 NOVEMBRE 2022, 28 NOVEMBRE 2022, 30 NOVEMBRE 2022 E 22 DICEMBRE 2022

PRES. MARINARO GIACOMO

Approvazione verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 28 settembre 2022, 30 settembre 2022, 15 novembre 2022, 28 novembre 2022, 30 novembre 2022 e 22 dicembre 2022. Possiamo dare per letto. Non vedo prenotazioni per eventuali osservazioni, grazie. Dichiaro conclusa la discussione, si entra in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione dei verbali delle sedute precedenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: astenuto.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: astenuto.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

18 voti favorevoli, 6 astenuti: viene approvato favorevolmente.

Possiamo entrare nel secondo punto all'ordine del giorno.



PARZIALE MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 36 DEL 26/05/2022 - SOSTITUZIONE DEGLI ALLEGATI (MACROAREE IN FORMATO A/4 E A/3) -

PRES. MARINARO GIACOMO

Parziale modifica alla deliberazione di Consiglio Comunale nr. 36 del 26/05/2022 - sostituzione degli allegati (Macroaree in formato a/4 e a/3) -.

Posso dare per letto? Sì. Grazie.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Breve relazione? N. 6, Assessore Cecilia Di Lernia.

ASS. DI LERNIA CECILIA

Grazie Presidente. Gentili Consiglieri, sottoponiamo all'attenzione del Consiglio questa proposta di modifica di una precedente delibera di Consiglio Comunale, la 36/2022, con cui è stato approvato il regolamento Carico e Scarico. Questa variazione riguarda esclusivamente la planimetria nel senso che, in Commissione Affari Istituzionali, avevamo individuato 32 aree ove effettuare ovviamente gli stalli di carico e scarico. Per un mero errore, allorquando è stata caricata la proposta di delibera che poi è stata approvata dal Consiglio Comunale, è stata allegata una precedente planimetria che prevedeva 30 aree anziché 32, quindi la modifica attiene semplicemente questa questione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie assessore Di Lernia. Ci sono interventi sull'ordine del giorno?

No. Non vedo interventi per il punto all'ordine del giorno n. 2. Dichiaro conclusa la discussione. Possiamo andare in votazione. Non vedo interventi per la votazione. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione della delibera come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: astenuto.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: astenuto.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.

- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

26 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento viene votato favorevolmente.

Non c'è l'immediata eseguibilità.

Possiamo entrare al punto n. 3.



APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

PRES. MARINARO GIACOMO

Approvazione rendiconto della gestione dell'Esercizio 2022. Relazione dell'Assessore n. 7, Lignola. Grazie.

ASS. LIGNOLA LUCA

Buonasera. Allora, il rendiconto è sostanzialmente l'atto in cui si sintetizza praticamente riflessi economici e finanziari dell'attività amministrativa dell'Esercizio, in questo caso dell'Esercizio 2022.

È un atto sostanzialmente tecnico in quanto in esso si chiudono quelli che noi chiamiamo tecnicamente "I Saldi dei diversi Conti" ma alcune considerazioni vanno fatte proprio perché è l'atto che sintetizza l'attività amministrativa. La prima osservazione che faccio è quella relativa a un andamento ormai costante, lento ma costante, di ripresa di quelli che sono i debiti dell'ente, in particolar modo stiamo mantenendo l'impegno assunto nel 2015 sotto l'amministrazione straordinaria del riaccertamento straordinario dei residui che è un debito complessivo di 11.000.000 € e ogni anno sul nostro bilancio grava per la quota di 269.000 € che noi riusciamo sostanzialmente ad ammortizzare, anzi, potremmo anche ridurre i tempi dell'intero ammortamento, ma questo andrà valutato successivamente perché potrebbe avere dei riflessi sulla spesa. Questo è sicuramente il primo dato e da sottolineare. È importante sottolineare come anche il risultato d'amministrazione presenti sostanzialmente un miglioramento rispetto ai due anni precedenti, e quindi anche questa è una situazione positiva come si incrementano anche quelle che sono le parti accantonate in maniera prudenziale, quindi sostanzialmente abbiamo questi risultati. Al di là di questi risultati numerici, torno a ripetere le parti tecniche poi potranno essere meglio spiegate dalla responsabile della Ragioneria, la dottoressa Napoletano, che ringrazio che si è trovata sostanzialmente anche a chiudere un rendiconto in parte da lei non costruito, e ringrazio appunto per il suo lavoro, e l'Ufficio della Ragioneria, lavoro complesso perché proprio gli uffici della Ragioneria hanno cambiato proprio completamente configurazione: se voi venite troverete sostanzialmente dipendenti nuovi i quali si sono ben integrati e stanno lavorando in maniera efficace.

Sempre questo rendiconto continua una prassi che avevamo già con il precedente Collegio dei Revisori, quello di lavorare in sintonia, in accordo, in modo tale praticamente da costruire gli atti insieme, in modo tale che non vi siano divergenze e soprattutto, quelli che sono i loro consigli, vengono eventualmente reperiti qualora sia necessario. Questo si è esplicitato soprattutto nel riaccertamento dei residui dove il Collegio dei Revisori, in particolar modo il Presidente, sono stati presenti negli Uffici, hanno verificato e hanno anche dato delle linee su quelli che sono proprio i cicli delle entrate e delle spese in modo tale da

avere una condotta in pieno rispetto di quelle che sono le norme contabili ma anche di quelle che sono le loro situazioni.

Altri elementi importanti chiaramente sono sia il notevole incasso dei residui che abbiamo fatto che la riduzione dei debiti fuori bilancio. Chiaramente parliamo dei debiti fuori bilancio non di quelli che nascono da sentenza, perché quelli sono sostanzialmente non dipendenti da noi, gli altri debiti stanno notevolmente contraendo anche perché, attraverso l'ufficio delle partecipate che è stato istituito sempre nell'ambito dell'Area Finanziaria, sono state ridotte sostanzialmente tutte le situazioni pendenti con le diverse società partecipate. Questi penso che possano essere gli elementi importanti del rendiconto da un punto di vista personale e dell'Amministrazione. Per quelli che sono appunto gli aspetti tecnici, eventualmente la dirigente è qui presente, come deve essere il Presidente dei revisori perché l'ho visto per eventuali chiarimenti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. N. 32, dirigente Napolitano. Nel frattempo ringrazio anche oggi la presenza del presidente del Consiglio dei revisori, il professor Aulenta, che rimane a disposizione nel caso avessimo delle domande dirette da porgergli. N. 32, grazie.

DOTT.SSA NAPOLITANO LOREDANA

Buonasera a tutti. Cercherò di illustrare i dati salienti di questo documento di sintesi che va ad analizzare tutte le entrate e le spese dell'ente avvenute nel corso dell'anno 2022 rispetto a quanto chiaramente previsto in sede di bilancio di previsione relativo allo stesso anno.

Innanzitutto diciamo che il documento è stato redatto secondo la normativa e il D.Lgs. 118 e secondo anche i principi contabili: prima di tutto il principio dell'Unità, dell'Universalità e dell'Integrità, e quindi il totale delle entrate vuol dire che ha finanziato il totale delle spese chiaramente. Inoltre, i valori finanziari contabili e patrimoniali sono stati iscritti in maniera tale da rappresentare una rappresentazione veritiera e corretta dei dati contabili, che hanno permesso di amministrare tutta l'amministrazione comunale nel corso dell'anno 2022. E poi, secondo il principio invece dell'integrità, è anche opportuno indicare che tutte le entrate sono state iscritte al lordo delle relative spese.

Ora entriamo invece nei dati salienti e volevo un po' illustrare quelli che sono i quadri riassuntivi della gestione dell'anno 2022. Inizierò prima sui dati della gestione di competenza. Quindi abbiamo avuto un totale complessivo di entrate pari a 155.850.000 € che hanno finanziato un totale delle spese per 138.012.000 € comportando così un avanzo di competenza pari a 17.838.246 €. Questo riguarda soltanto ai dati di competenza dell'anno 2022.

Una attenzione particolare invece va data al prospetto del risultato di amministrazione. Il risultato d'amministrazione chiaramente parte da quello che è il fondo cassa fine esercizio, quindi dato chiaramente il fondo cassa di fine esercizio è dato dal fondo cassa all'inizio dell'esercizio più le riscossioni meno i pagamenti avvenuti nell'anno, quindi partiamo da un

dato di 19.000.000 € come fondo cassa al 31 dicembre 2022. Per arrivare al risultato di amministrazione sommiamo chiaramente i residui attivi e sottraiamo i residui passivi per arrivare quindi a quanto diceva prima l'Assessore al Bilancio un risultato di amministrazione in positiva crescita secondo il trend degli ultimi anni pari a 68.000.000 € e questo importo chiaramente è depurato dei fondi pluriennali vincolati per spese correnti e spese in conto capitale determinate alla fine dell'esercizio dell'anno scorso soprattutto di un importo consistente pari a 57.000.000 € per gli interventi del PNRR come già dicevamo nello scorso Consiglio. Quindi chiudiamo con un risultato d'amministrazione depurato da questi importi pari a 68.000.000 €, risultato d'amministrazione che a questo punto però va scomposto nelle sue parti di fondi accantonati vincolati e destinati. Qui volevo porre una particolare attenzione a quelle che sono le precauzioni dell'ente e i vincoli e partiamo dalla parte dei fondi del risultato di amministrazione accantonato, quindi abbiamo: un accantonamento per il fondo contenzioso di 1.656.000 €, altri accantonamenti prescritti per legge come il fondo di garanzia dei debiti commerciali, l'indennità di fine mandato del Sindaco, le spese da sentenze e gli arretrati contrattuali, che fanno un totale di 746.000 € e il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo la media delle riscossioni avvenute nell'ultimo quinquennio e quindi il delta del complemento a 100 dà un risultato poi di un accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 40.260.000 €. Quindi, la parte più alta del risultato di amministrazione, è dato proprio dall'accantonamento: 42.000.000 €.

Dopo passiamo alla parte vincolata, sempre dal risultato d'amministrazione, tra cui ci sono: i vincoli derivanti da leggi e principi contabili, e qui una somma di 3.000.000 € fa riferimento agli oneri di urbanizzazione; Codice della Strada, vincoli derivanti da trasferimenti 19.000.000 € (l'importo così alto è dovuto in gran parte al Piano sociale di Zona che come sapete è gestito dal Comune di Trani); vincoli derivanti da conti da contrazioni di mutui di 1.477.000 €; infine vincoli formalmente attribuiti dall'ente (questo è un vincolo prudenziale che l'ente ha deciso di porre nel risultato d'amministrazione ed è riferito al fondo post gestione degli AMIU); totale parte vincolata 26.000.000 €. Infine, una piccola parte destinata agli investimenti, un vincolo formalmente attribuito dall'ente che si riferisce ad una intenzione dell'ente, un investimento per il Monastero di Colonna, alla fine risultanza di questo dà un risultato negativo di parte disponibile soltanto per -1.613.000 €.

L'Assessore al Bilancio prima diceva appunto che abbiamo un disavanzo da recuperare in trent'anni di 11.000.000 € rateizzato in 30 rate da 369.000 €.

Bene, noi se avessimo seguito soltanto con questo accantonamento di 369.000 € per anno, avremmo avuto un disavanzo di questo anno di parte disponibile di -8.136.000 €. Invece, come avete visto negli allegati che sicuramente avete consultato in particolare nell'allegato del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, chiudiamo con -1.613.000 € che vuol dire esattamente con +6.000.000 € recuperati. Questo è un risultato che secondo me va sottolineato perché dimostra il grande sforzo che l'Ente chiaramente compie

ogni giorno per cercare di riprendersi da quello che era il disavanzo determinato nell'anno 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Per qualche altra richiesta o qualche altro documento, chiaramente siamo qui a disposizione ma ci tenevo a indicare i numeri per avere un aspetto generale su quelli che sono i risultati di sintesi avvenuti nell'anno 2022. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Dottoressa Napolitano. Possiamo entrare nella discussione. Ci sono interventi? Sì, n. 43, consigliere Cozzoli. Grazie.

CONS. COZZOLI EMANUELE

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Stiamo esaminando il rendiconto della gestione del 2022. Ricordo a me stesso e a tutto il Consiglio quali sono le funzioni dell'Organo di revisione sia ai sensi della legge e sia secondo l'art. 56 del nostro Regolamento di contabilità, e cioè: esprimere pareri di regolarità contabile; attestare l'attendibilità delle scritture contabili e collaborare con il Consiglio Comunale.

Esaminando la relazione dell'Organo di revisione allegato al presente provvedimento, noto che il Collegio è riuscito ad esprimere il parere in 24H - se non meno - rinunciando ai termini previsti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità e cioè i venti giorni previsti.

Nel momento in cui ho visto esprimere il parere in 24H - cioè trasmesso il 5 aprile ed espresso il parere il 6 aprile - ho apprezzato le capacità del nostro Collegio, però, nel momento in cui ho esaminato il parere, mi sono sorti dei dubbi: in primis, la relazione redatta dall'Organo di revisione non è stata redatta in base all'ultimo (...inc...) predisposto dalla fondazione nazionale dei commercialisti e dalla ANCREL pubblicato il 18 marzo 2023 adottato per l'anno corrente, e non è stato integrato con le indicazioni introdotte dalla nuova modulistica, in particolare non è stato riportato il paragrafo relativo agli effetti sulla gestione finanziaria 2022 connessa all'emergenza sanitaria ed energetica.

L'Ente non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche ESOSA, le seguenti rendicontazioni 2022: obiettivi di servizio per il sociale; obiettivi di servizio per gli asili nido; obiettivi di servizio per trasporto studenti disabili; non è stato riportato il paragrafo dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari con le relative tabelle esplicative previste; non è stato indicato il riferimento alle eventuali delibere di ricognizione dei fondi PNRR normativi.

Per quanto riportato a pagina 6 della relazione, si riporta l'indice di tempestività dei pagamenti nell'anno 2022, è stato di 39,97 giorni, l'urgenza è il 10% dello stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022 rispetto a quello dell'anno precedente, ma non viene riportato l'ammontare dello stock di debito commerciale su cui tale calcolo è stato effettuato.

Per quanto riportato a pagina 24 nel paragrafo “Analisi della gestione dei residui” nulla è detto a proposito dell’anzianità dei residui attivi e passivi. A questo punto ho chiesto la delibera di accertamento dei residui e noto che il Comune a Residui anno 2001, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e siamo certi di questo accertamento e che queste somme saranno incassate? Si sono (...inc...) bilancio cambia. A pagina 28 è riportato il valore per l’anno 2022 dei debiti fuori bilancio, pari a 546.350,57 € e invece nella tabella dell’analisi di valutazione dei debiti fuori bilancio di pagina 29, nella colonna dei valori dei debiti fuori bilancio dell’anno 2022, è riportato il valore di 358.604,07 €. I debiti fuori bilancio sono 546.350,57 € o sono 358.604,07 €? Boh!

Relativamente all’analisi delle entrate e delle spese di pagina 30, non è stata riportata la tabella del calcolo del grado di attendibilità delle previsioni e delle capacità di riscossione delle entrate finali. Inoltre, le tabelle riportate sulla movimentazione delle somme rimaste (...inc...) per il recupero dell’evasione non sono state documentate in ordine alla movimentazione delle singole voci rispetto al periodo precedente in aumento o in diminuzione per capire anche la capacità di riscossione delle entrate – non riusciamo a capire se ha capacità di riscossione oppure no -. Il conto economico riportato a pagina 69 della relazione a rendiconto di gestione 2022 dell’ente, chiude con risultati di esercizio pari all’anno 2022 di euro 8.084.156,71 € e invece il risultato d’esercizio riportato a pagina 41 della relazione dei revisori è pari a 1.605.291 €. Qual è quello esatto?

Lo stato patrimoniale riportato a pagina 72 della relazione dell’ente, viene riportato al patrimonio netto il valore dei risultati d’esercizio solo per l’anno 2021, invece per il 2022 il valore è zero. Invece nella relazione dell’organo di revisione a pagina 37 è stato indicato per l’anno 2022 il valore di 1.605.291 €, qual è quello esatto? Boh! Inoltre noto che il saldo cassa finale è pari a circa 19.004.687,94 € però se non vedo male l’ufficio ha ricorso ad anticipazione di cassa pari a 21.314.798 €, come mai avendo (...inc...) esercizio una cassa così alta? Vi chiedo. E questa è una spiegazione che voglio. Inoltre non vi è nessuna indicazione quando sono state utilizzate le entrate extra-tributarie riguardanti le multe, le sanzioni, non vengono riportate da nessuna parte di come sono state utilizzate.

Nella tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, guarda gli unici due indici sono quelli dei debiti fuori bilancio e indicatore concernente la capacità di riscossione, cioè quello che pocanzi ho detto che non è specificato. Quei punti in dichiarazione non sono specificati come già detto.

Inoltre il Collegio, nella conclusione, non raccomanda neanche l’ente per l’eliminazione di questi indicatori positivi, anzi, dice che seppure il dato è positivo è migliorato l’anno precedente. Tutto questo mi porta ad una conclusione, che il bilancio potrebbe essere non attendibile e pertanto chiedo il ritiro del provvedimento affinché il Collegio esprima un parere contabile certo e porti l’intero Consiglio ad approvare il provvedimento serenamente. Nel caso non venisse ritirato, preannuncio il voto contrario di Fratelli d’Italia. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Ho valutato bene se intervenire su questo provvedimento o no, aspettavo con ansia la relazione sua politica, Assessore, nonché quella della dirigente e alla fine avete aumentato quelli che erano i miei dubbi per non parlare poi dell'intervento del consigliere Cozzoli, che mi ha preceduto, che, oltre a confermare le cose che avevo visto, mi ha aperto anche un mondo da questo punto di vista perché gli atti non li riceviamo sicuramente per tempo da regolamento però poi non riusciamo a leggere e studiare tutto. Il bilancio consuntivo è l'atto con cui la Giunta comunale rendiconta e certifica di fronte al Consiglio Comunale le spese e le entrate effettivamente sostenute nell'anno per la gestione dell'ente, il bilancio consuntivo approvato dal Consiglio Comunale conclude il processo di programmazione e di controllo. Nella relazione della Giunta allegata allo schema del rendiconto finanziario sono riportate, a parere del sottoscritto, delle cifre abbastanza aride senza la descrizione dei passaggi, riflessioni sulle voci di spesa delle singole missioni come ad esempio quelle delle relative missioni di difesa del suolo, tutela, valorizzazione e recupero ambientale, istruzione pubblica relative alla cultura e ai beni culturali o nel settore sportivo – colgo l'occasione dell'arrivo dell'Assessore allo sport, Leo Amoruso – e ricreativo che pure sono rilevanti come verrebbe dai dati riportati. Ne consegue la difficoltà immensa di fare capire e valutare, anche alla gente comune, il rendiconto della gestione 2022. Non si evince dalla quantità delle carte dei dati finanziari delle cifre come sono stati spesi i soldi, se ci sono indicatori di efficienza di gradimento da parte dell'utenza e per quanto riguarda i vari impegni di spesa da parte, giusto per nominarne qualcuno, mi rivolgo a lei Dottoressa, ad esempio i dirigenti scolastici. Non viene fatto alcun riferimento ai programmi formulati in sede di bilancio se hanno prodotto gli effetti desiderati, quanto sono costati, come sono stati svolti, non si trova mai un giudizio in termini di valutazione comparativa tra previsioni e risultati finali. Vorrei sapere per esempio con quali criteri sono state affidate le consulenze, invece nulla, solo parole generiche e di rito. Quanto ci costano gli incarichi professionali con particolare riguardo agli incarichi conferiti agli Avvocati per il legale patrocinio del Comune? Come sono stati attribuiti? Qual è stato l'esito poi del giudizio? Sono veramente misere le entrate relative ai fitti di bene dell'ente - non vedo l'assessore Di Lernia, la vedevo prima in aula – stiamo parlando di circa 15.000 € a fronte di 320.000 € per non parlare dei canoni di installazione delle antenne. Oltre a porre il problema di una maggiore oculatezza, si deve sempre richiamare, porre il fondamentale problema di spostare fuori dall'abitato le antenne delle telefonia mobile non per rendere retorico l'impegno della amministrazione sul problema della salute pubblica, e a tale proposito ricordo a me stesso e a tutti quanti voi che abbiamo sempre lì una situazione di pericolo dovuta alla discarica in contrada Puro Vecchio, si sarebbero volute sapere più

analiticamente notizie sviluppate anche in senso statistico su problemi così importanti e delicati per la vita quotidiana dei cittadini come per esempio la circolazione stradale, il traffico di questi giorni e l'annoso problema dei parcheggi. Ci sono altri aspetti della vigilanza che avrebbero dovuto essere illustrati, a sapere sempre del sottoscritto. Nel settore della scuola è riportato solo l'elenco elementare di interventi (buoni libro, refezione scolastica, beni di consumo) mentre una rigorosa relazione avrebbe dovuto dare indicatori, cifre e quantità per valutare in concreto come sono stati spesi i soldi dei tranesi nel delicato settore della scuola. Manca un riferimento concreto e analitico al settore dell'Economato alle modalità con cui poi viene anche espletato. Si tratta di piccole cifre per il funzionamento quotidiano dei vari uffici, ma che poi quotidianamente caro Assessore sommandosi costituiscono anch'essi un aspetto importante del bilancio. Si sarebbe voluto conoscere in concreto i fornitori e poi come vengono distribuite "le cifre". Quello dell'elenco dei fornitori di beni e servizi al Comune di Trani è un mondo, quantomeno al sottoscritto, sconosciuto per il quale si sarebbe voluto sapere in concreto come funziona onde migliorarlo in termini di trasparenza democratica e di risparmio delle spese della collettività amministrativa; oltre al problema delle fotocopie si potrebbe allargare il discorso a tutti gli altri tipi di beni e servizi (dalla fornitura della benzina, ferramenta etc. etc.) per capire il flusso quotidiano degli ordini di acquisto. Nella relazione predisposta dalla giunta comunale, sottoposta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, si notano le assenze macroscopiche di riferimenti all'Ambiente, alla Sanità Pubblica, alla Cultura, allo Sviluppo economico, al Piano regolatore, all'Occupazione e al Diritto al Lavoro, ai Giovani e vecchi e quindi, la relazione della Giunta è un insieme di parole, parole che poi alla fine sono generiche che potrebbero adattarsi a ciascun ente locale che implicano un giudizio finale – a parere del sottoscritto – negativo. In questo senso non si può essere d'accordo nemmeno con la relazione dell'Organo di revisione che afferma: "Si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2022". Forse il giudizio assolutorio si riferisce al solo aspetto formale, e comunque è stata stesa una relazione. Perché parlo in questi termini? Parlo così perché dall'analisi sommaria di alcune voci di bilancio, come per esempio il fondo rischi contenzioso, emerge in maniera macroscopica che questa non tiene conto dello stato del contenzioso pendente da cui si evince sul capo del Comune di Trani richieste di risarcimento di danno per complessivi 40.000.000 €. La Giunta comunale si sente sufficientemente sicura, devo dedurre, in quanto nell'aggiornamento del fondo rischi da contenzioso ha previsto di riservare a copertura delle cause perse una somma di poco inferiore ai 2.300.000 € all'anno fino alla fine del 2026. La Giunta ha tenuto conto del fatto che il giudice contabile suggerisce di accantonare nel fondo o del contenzioso per ciascuna causa un importo correlato al rischio di soccombenza moltiplicato per il valore della causa. Ha quantificato evidentemente la spesa come segue. Il totale del fondo è calcolato in 2.283.000 € per cause perse tra il 2018 e il 2022, di cui: 780.000 € fino alla fine del 2023, di 461.000 € per il 2024 e 414.000 € per il 2025 e di

627.000 € per il 2026. L'imputazione al bilancio delle suddette somme non appare corretto a fronte di ben 40.000.000 € di contenzioso – e su questo ritengo doveroso e opportuno un chiarimento -. Ancora, il risultato d'amministrazione oggi rispetto al passato viene influenzato in maniera forte dalla presenza di istituti come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Rischi etc. etc., che evidentemente dilatano il valore in ragione degli accantonamenti richiesti dalla legge oltre che alle modifiche normative in tema di accertamento. Pertanto oggi è più normale avere avanzi d'amministrazione molto più importanti rispetto al recente passato. Il risultato d'amministrazione positivo non è di per sé indicatore di sana gestione, ai fini di una corretta e puntuale analisi finanziaria occorre infatti verificare la piena ricostituzione dei vincoli di bilancio in esso confluiti.

Oh, ragazzi, io capisco che non è importante per voi, però io diciamo gli atti alla fine li ho visti, li ho guardati, me li sono studiati, so che voi sapete tutto a memoria e per voi è tutto limpido, però evidentemente li avete discussi nelle vostre riunioni di maggioranza e ve li siete chiariti gli aspetti, ma chi non ha la fortuna di poi sedere nelle vostre stanze, leggendo le carte e confrontandosi e perdendo del tempo dei dubbi quantomeno legittimi sorgono. Quindi, quantomeno non richiedo la vostra attenzione, certo, sarebbe troppo per me, quantomeno di farmi illustrare la relazione e poi se vorranno l'Assessore e la Dottoressa mi daranno delle risposte.

Dicevo. Occorre avere certezza della capacità dell'ente di finanziare le spese vincolate e gli accantonamenti di legge. Il conto consuntivo 2022 si è chiuso con il differenziale di amministrazione di 132.000.000 e rotti di € e viene detratto per 63.000.000 € e rotti il fondo pluriennale vincolato. Risulta pertanto un avanzo d'amministrazione di 68.347.709,37 €.

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre è comprovato dalla seguente situazione:

residui attivi al 31 dicembre da riportare al 2023 sono di 164.000.000 €;

fondo cassa al 31 dicembre di 19.000.000 € e rotti. Totale: 183.000.000 €.

Residui passivi al 31 dicembre da riportare al 2023 sono di 51.000.000 €;

differenziale di amministrazione... Dico le cifre circa sennò dovrei elencarvi tutto.

Differenziale di amministrazione al 31 dicembre di 132.000.000 €;

impegni confluiti di 63.000.000 €;

avanzo d'amministrazione di 68.000.000 €. Poi magari vi do anche lo schemino che ho preparato.

Nella gestione dei residui è presente un disavanzo prodotto dal venir meno dei residui attivi diventati inesigibili o dichiarati insussistenti, non compensati dalla contestuale eliminazione dei residui passivi di pari entità. Le variazioni della consistenza dei residui attivi di anni precedenti, derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

minori residui attivi per circa 6.000.000 € derivanti da eliminazione di somme a seguito della revisione delle ragioni del mantenimento delle stesse;

minori residui passivi per circa 5.000.000 € relativi ad economie rispetto agli impegni e spesa. La ricognizione dei residui attivi è una operazione molto importante per il

consolidamento del bilancio consuntivo, non solo perché costituisce la continuazione dell'attività gestionale del bilancio in termini di competenza riferiti agli esercizi finanziari chiusi, ma perché partecipa al risultato di amministrazione nel sistema finanziario degli enti locali. L'operazione di ricognizione dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio, è tesa alla verifica del permanere nei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza che durante tale verifica da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni di effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

La presenza dei residui attivi di dubbia esigibilità e la mancanza di motivazioni come si intende muoversi per il recupero dei crediti sopra indicati che rischiano di divenire inesigibili, insussistenti nonché di essere prescritti, fa venire meno la condizione di certezza che ne hanno causato l'accertamento e il conseguente mantenimento nel tempo. Mantenere in bilancio residui troppo vetusti, addirittura prescritti e che quindi non si tramuteranno mai in disponibilità finanziaria, comporta una dilazione ingiustificata dell'avanzo di amministrazione che se da un lato consente nell'immediato il pareggio di bilancio e di disporre artificialmente di capacità di spesa, dall'altro comprometterà inevitabilmente gli equilibri dei prossimi esercizi finanziari. Inoltre, dall'esame dei residui passivi, emerge il reiterato utilizzo senza sufficiente motivazione che non ha consentito in diversi casi la spesa di somme impegnate nei due anni passati non ancora utilizzate o in via di utilizzazione. Quella dei residui è la parte più debole della gestione finanziaria del Comune di Trani, all'inizio dell'esercizio finanziario 2022 il Comune di Trani aveva un volume di residui attivi di 117.046.451,74 €. Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati circa 19.000.000 € che, aggiungendosi al riscosso in conto competenza di 54.000.000 € e rotti per un totale complessivo riscosso del 2022 di 73.000.000 € circa, ha potuto permettere di far fronte allo scarso tasso d'incasso di competenza e di fare comunque funzionare il Comune. Sono stati mantenuti i residui per 91.000.000 € circa, stornati residui per 6.000.000 € che sommandosi a quelli prodotti a fine esercizio portano alla cifra di 164.000.000 € circa con un aumento di 47.000.000 € nei confronti del dato di 117.000.000 € di fine esercizio 2021. Il vantato avanzo di competenza è molto aleatorio perché le somme da riscuotere sono tante e costituiscono quasi il 38,2% del bilancio di competenza, come quelle da pagare, con la differenza però caro Assessore che ciò che deve essere ancora pagato sarà sicuramente pagato, quello che sarà o dovrebbe essere riscosso – mi fa piacere che annuisce dottoressa – vedremo se saranno riscossi o meno, se i soldi poi saranno disponibili o meno. Quelli che usciamo sicuramente saranno riscossi. Il tutto dimostra una gestione appesantita del bilancio con la creazione di residui che andando presumibilmente a complicare la gestione finanziaria negli anni successivi, facendo perdere per strada tanto denaro pubblico che sarebbe potuto essere tempestivamente utilizzato e investito nell'anno di competenza. Sulla formazione dei residui e sulle cause vere che li producono e sui modi per

ridurli, non c'è nessuna osservazione e valutazione nella relazione della Giunta e in quelle dell'organo di revisione, a dimostrazione – a parere del sottoscritto – sia della Giunta che dell'Organo di revisione, e mi riferisco al Presidente, che ci sia stata ritengo una scarsa attenzione. Questo segnale patologico sulla gestione dei residui è presente sia nel rendiconto 2022 che nei rendiconti degli esercizi precedenti ed è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti, da ultimo nella verifica della regolarità della gestione finanziaria dei rendiconti dall'esercizio 20 all'esercizio 2019. Se tutto fosse stato fatto nei termini e fosse stato fatto con attenzione, i soldi dell'anno di competenza aumenterebbero e sarebbero spesi tempestivamente dal primo gennaio e ne tratterebbe giovamento la collettività intera, invece con la pigrizia di ordinaria amministrazione si accumulano i problemi e si va avanti alla giornata - sempre a parere del sottoscritto – in base alla disponibilità che si costituiscono per l'arrivo dei vari finanziamenti e tutti quelli che hanno diritto, e sono tanti i creditori, sono sempre solleciti e corrono al primo denaro che si rende disponibile, per cui non è mai possibile con questo ritmo fare una seria programmazione.

La tendenza sulla riscossione complessiva è in peggioramento in quanto i dati relativi al 2020 e al 2023, pari rispettivamente al 40,98 % e al 29,20%, sono inferiori sia al parametro di deficitarietà strutturale fissato al 47% che alla media regionale che è del 57, 73%. Il dato relativo al 2021, pari al 53, 61%, a sua volta anch'esso è inferiore alla media regionale e inoltre si evidenzia una scarsissima esigibilità dei crediti rinvenienti degli esercizi precedenti: 9, 1% nel 2020; 8, 65% nel 2021; 16, 3% nel 2022. In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni dei versamenti negli esercizi 2021 e 2022 l'Organo di revisione ha certificato i seguenti dati da cui si evince una percentuale di riscossione del 3, 22% e dello 0, 01%. Il Comune ha dimostrato una bassa percentuale di riscossione...

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Presidente, se è esaurito il mio tempo, mi fermo.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Ve lo dico perché poi l'alternativa è che devo fare cinque sei note per la restante parte.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Sì.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Allora, vi prometto che sono altre tre pagine.

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Scusate, siccome non c'erano i preliminari, non c'era la possibilità di intervenire...

Intervento fuori microfono**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Anche perché per studiare il bilancio alla fine mi è venuto pure il (...inc...) all'occhio.

Allora, il Comune ha dimostrato – tornando un attimo tra virgolette seri – ha dimostrato una bassa percentuale di riscossione che ha determinato la violazione del parametro di deficitarietà P8 anche per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria. Medesima criticità si osserva con riferimento alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada le cui percentuali di riscossione sono esigue e pari a 346.112,99 € rispetto a un accertamento di 929.495,98 €. Si rileva che ogni ottemperanza al disposto normativo di cui al comma 12 bis dell'art. 142 del Decreto Legge 285 del 1992, i proventi delle sanzioni derivanti dalle violazioni al limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. In merito all'attività di riscossione dei canoni di locazione, sarebbe necessario che il Comune prosegua l'attività di riscossione dei residui derivanti da fitti attivi e canoni patrimoniali trattandosi di crediti soggetti a prescrizione breve, come già evidenziato nella sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti con deliberazione n. 69/2019. Nella relazione dell'Organo di revisione a rendiconto 2022 i residui attivi ancora da riscuotere di questa categoria di entrata, sono quantificati in 320.515,79 €. I residui riscossi sono pari a soli 15.195 €.

Il dato si commenta da solo, Assessore!

Alla luce di quanto sopra evidenziato non si può prendere atto che la Corte dei conti, sezione di controllo della Puglia, nella deliberazione n. 85/2002 dall'esame in sede di istruttoria degli elementi conoscitivi finalizzati all'approvazione dei rendiconti degli anni 2018 e 2019 del Comune di Trani, ha sottolineato che la scarsa capacità di riscossione rischia di incidere sull'effettiva disponibilità in termini di cassa delle entrate previste e preventivo per il finanziamento di programmi di spesa dell'ente rischia di vulnerare gli equilibri finanziari dell'ente. Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità conseguenti alla difficoltà sul lato della riscossione per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo entro la quale l'ente deve provvedere

ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza d'entrata in bilancio tali da consentire una programmazione della spesa volta ad approntare le misure necessarie per soddisfare i bisogni della collettività. Le somme rimaste a residuo al 31 dicembre 2022 per la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, risulta di notevole entità a parte quelle rivenienti dalla competenza che sono giustificate dalla tardiva emissione dell'avviso di pagamento del contributo comunale avvenuto nel mese di agosto 2021 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, per quelle rivenienti degli esercizi precedenti, occorre attivare senza indugio ogni azione utile della loro riscossione.

Continuando a trascurare questo fondamentale aspetto, si rischia di pregiudicare i generali equilibri finanziari dei prossimi esercizi. Si evidenzia che le operazioni relative al riaccertamento delle entrate tributarie, non sono state documentate con atti giuridicamente rilevanti ed attinenti alla verifica effettuata, infatti non sono state documentate in modo puntuale le ragioni che hanno condotto al mantenimento di ciascun residuo alla presenza di una obbligazione giuridica perfettamente formalizzata sia per le partite affidate all'agenzia delle entrate e riscossione SpA che per quelle la cui riscossione è affidata all'Ente, manca un prospetto dimostrativo nel quale per ciascun residuo, ovvero per ciascun capitolo e numero di accertamento, sia evidenziato l'importo al lordo di quote inesigibili, l'importo delle quote inesigibili, l'importo (...inc...) al netto delle quote inesigibili. Perciò ci trasciniamo questa pesante palla al piede di un volume patologico di residui che non si riesce a governare a parere del sottoscritto, che cresce di anno in anno e che è il sintomo della grave difficoltà di gestione finanziaria del Comune di Trani. Quando un Comune non riesce a riscuotere tempestivamente in massima parte quello che deve riscuotere, non funziona bene e quindi, per due volte il Comune di Trani, dal punto di vista finanziario non funziona bene e deve riconoscerlo ufficialmente scrivendo SÌ nella tabella dei parametri di deficitarietà alle voci legate alla gestione dei residui.

Ci salviamo sempre per il rotto della cuffia mantenendo quotidianamente gli equilibri di bilancio, ma stando sempre sul filo del rasoio. Per altro, se guardiamo dentro le cifre e precisamente l'elevata mole dei residui attivi e passivi relativi alla competenza dell'anno 2022, vediamo, per quanto riguarda ciò che c'è da riscuotere – una domanda a lei, Dottoressa, al Sindaco, all'Assessore, a chi vorrà rispondermi e a tutti i quali poi si apprestano a votare questo rendiconto – tutte le somme che restano da incassare alla data del 31 dicembre 2022 sono sicure e riscuotibili dati i precedenti? Sono tutti recuperabili fino all'ultimo euro? Oppure no? Restano solo sulla carta e quindi farebbero venire meno l'avanzo d'amministrazione? È chiaro il quesito?

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

In caso contrario si continuerebbe a far quadrare il bilancio in un bilancio improbabile a parere mio, consentendo di sostenere spese che in realtà non potevano essere sostenute. Queste entrate fittizie continuerebbero a finanziare tuttavia delle spese reali, ci ritroviamo con delle entrate che sembrerebbero fittizie ma poi, come ho detto prima, le uscite sono reali. Si conseguirebbe il risultato di operare al di sopra dei propri mezzi con buchi in contabilità che, accumulandosi di anno in anno, potrebbero emergere solo quando ormai potrebbe essere troppo tardi per rimediare a una gestione ordinaria. Infatti, se ci sono crediti insoluti, vuol dire che il Comune non è riuscito in cinque anni a recuperare i soldi che servono comunque a pagare un servizio erogato e che i cittadini non hanno pagato le relative imposte locali. I numeri dei bilanci sono come le carte dei maghi, possono apparire e scomparire. La gestione finanziaria ed economica è specchio della precarietà del paese e della sua classe amministrativa e politica.

Intervento fuori microfono

CONS. DI LEO GIOVANNI

Vi prometto un ultimo passaggio sui debiti fuori bilancio, anche se l'ha espresso l'ottimo consigliere collega dottor Cozzoli. Particolare attenzione riveste l'evoluzione dei debiti fuori bilancio che seppure riconducibili alla fattispecie prevista dall'art. 194 del TUEL rappresentano una costante del Comune di Trani evidenziando come dette passività latenti incidano sugli equilibri sostanziali della gestione. Con riferimento ai debiti fuori bilancio dell'esercizio 2022 risultano riconosciuti e pagati nell'anno debiti fuori bilancio per l'acquisizione dei beni e servizi senza impegno di spesa per 2.000.000 € circa e debiti per 686.000 € e rotti € da sentenze esecutive per un totale di debiti fuori bilancio di 2.700.000 € circa. La presenza dei debiti fuori bilancio, contratto per l'acquisizione dei beni e servizi riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E del TUEL, è indice di possibili difficoltà della struttura di governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Testo Unico.

Concludendo, viste tutte le osservazioni formulate e soprattutto, considerata la grande mole dei residui attivi pari a circa 164.000.000 € e residui passivi pari a 51.000.000 €, mi chiedo come possano i Revisori dei conti aver formulato il loro parere favorevole? Si sono complimentati con lei Dottoressa, e mi complimento anch'io, per l'enorme lavoro che lei svolge e per la sua attività, però ritengo che alcuni aspetti di questo bilancio vadano assolutamente chiariti. Vi ringrazio per avermi ascoltato con molta attenzione e se ho approfittato molto della vostra pazienza. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Leo. Visto che è il tempo è stato assorbito...

Intervento fuori microfono**PRES. MARINARO GIACOMO**

Appunto, è stato assorbito, n. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri.

Se ci fosse una tv e ci fosse una telecamera, chiederei al cameraman di fare un giro di Consiglio Comunale per vedere i consiglieri che stanno nella sala attigua, quelli che stanno fuori, quelli che si fermano a gruppetti tipo l'orario della merenda scolastica, mentre ci sono dei colleghi seppur di opposizione che cercano di dare il loro contributo. E paradossalmente questo contributo può tornare più utile a quei consiglieri di maggioranza annoiati, stanchi dopo appena scarsa un'ora di Consiglio Comunale, perché i rilievi mossi dal consigliere Cozzoli, i rilievi mossi dal consigliere Di Leo non sono rilievi di poco conto. Ed è proprio di qualche settimana fa - lo saprà sicuramente assessore Lignola, no? - una sentenza pesantissima della Corte dei Conti in danno di un Comune italiano che aveva votato un bilancio e a nulla sono servite le difese d'ufficio di quei consiglieri comunali che avevano votato quel provvedimento dicendo: "C'era il parere favorevole del revisore, c'era il parere favorevole del dirigente". Non serve più! Non è più una scusa! Le carte bisogna leggerle, conoscerle e in maniera responsabile bisogna votare. E io credo che i dubbi, credo che i dubbi sollevati sono veramente importanti, e non lo dico in maniera pretestuosa perché se magari io posso anche essere intervenuto qualche volta con dei profili altamente politici e quindi magari anche compenetrati nel ruolo di oppositore, il collega Cozzoli è un tecnico ed è intervenuto in maniera tecnica, precisa, puntuale e circostanziata, e credo che meriti la giusta attenzione e il giusto rispetto e sono certo che arriveranno risposte alquanto precise e puntuali come i rilievi fatti dal collega che vi mettano nelle condizioni di votare serenamente questo provvedimento. Sono certissimo! Io naturalmente dopo gli interventi di natura tecnica dei colleghi, sarò rapidissimo, non sono un tecnico - l'ho detto mille volte - e quindi mi soffermo ai dati politici. E i dati politici sono che, al di là dei calcoli di natura tecnica e contabile, da cui comprendo bene non si può prescindere, però ci sono dei dati di natura amministrativa che assolutamente mi lasciano sempre della stessa convinzione nei confronti di questa Amministrazione: una Amministrazione che ha capacità di mettere molta attenzione su determinati ambiti, zero attenzione su altri. Per esempio, mi sono soffermato velocemente sulla Missione n. 7, quella per Turismo. E perché mi soffermo là? Mi soffermo lì perché leggo post dove vengono ripubblicati, ripubblicati e ripubblicati e ripostati i video di Trani su RAI 1, su RAI 3, su Canale 5, su tutte le reti, e siamo tutti non contenti ma contentissimi, assolutamente, magari stessero troupe cinematografiche giornalistiche qui ogni giorno. E non vi voglio neanche tediare con le solite questioni: bella la cattedrale, bello il castello Svevo e poi andiamo nelle stradine e ci sono strade sporche e quanto altro. No! Però voglio dire

un'altra cosa, io prendo la Missione 7 e prendo 900.000 € spesi in questo capitolo. Beh, io credo che quando si spende 1.000.000 € giù di lì è giusto che al di là dei numeri si perda qualche secondo anche per dire come sono stati spesi questi soldi, verso che società sono stati investiti questi soldi ma, soprattutto, attraverso quale ufficio. Io non frequento moltissimo il Comune, mi sapete indicare qual è l'Ufficio Turismo? A che piano? Qual è la stanza dell'Ufficio Turismo? Qual è la targa dietro l'Ufficio Turismo? Chi è il funzionario responsabile? Con chi bisogna parlare dell'Ufficio Turismo? Ed è importante! Perché, guardate, se si parla di qualche altro ufficio come l'Ufficio Agricoltura dove mettete Zero (0x0)... ma 900.000 € nel 2022, e chi li ha impegnati? E come? Con quale pubblicità? Chi è il funzionario? Chi è il responsabile di queste procedure? Vedo consiglieri che sono allontanati, si sono annoiati, vi ricordo che se ci fossero stati quei consiglieri negli anni in cui c'era Tarantini e Riservato quando c'erano i vostri consiglieri di maggioranza che ci facevano leggere anche gli allegati, ricorda consigliere Di Gregorio?

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Sì, sì, non ho dubbi, è sempre colpa degli altri. È sempre così!

Eppure niente, non si crea la minima attenzione al fine di poter condividere e magari smentire determinati tipi di dubbi, per non parlare poi del rapporto della pubblica amministrazione con le municipalizzate. Leggo una nota sindacale dove il presidente di STP preannuncia probabilmente la chiusura del bilancio di STP passivo. Questo gira sui comunicati stampa, non so se lei sa qualche cosa Assessore Lignola, mi conferma? Lei consideri che noi con AMET abbiamo una quota importantissima di STP, STP non esiste più a Trani, che cosa è rimasto di STP? Quel parcheggio abbandonato in una traversina di via (...inc...)? AMET completamente smembrata, siamo venuti in Consiglio Comunale il mese scorso, avete autorizzato la cessione del ramo d'azienda 930.000 € oggi leggiamo su Radio Bombo che all'asta andrà a 430.000 € perché parametrati in dodicesimi e quanto altro. Sono questi i profili che a consuntivo poi di una attività amministrativa dovremmo valutare.

Quindi io naturalmente non mi aspetto nessun tipo di risposta di natura politica, però mi auguro, proprio per la serenità e il rispetto dei colleghi consiglieri di maggioranza, che agli stessi vengano date le giuste spiegazioni ai rilievi di Cozzoli e Di Leo per farli votare, qualora lo ritenessero opportuno, in totale sicurezza e serenità. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Ferri. Non vedo altri interventi, quindi prima di dichiarare conclusa la discussione so che c'è un intervento della dottoressa Napolitano. N. 32.

DOTT.SSA NAPOLITANO LOREDANA

Grazie. Ringrazio per gli interventi effettuati, cercherò di rispondere alle osservazioni richieste e ho appuntato un po' le principali questioni. In quanto all'anticipazione di liquidità dei 21.000.000 € lei consigliere non c'era in sede di discussione di bilancio di previsione perché era stato anche lì un appunto già esaminato, è stato iscritto in bilancio e quindi lo ritrova anche in sede di rendiconto non per una anticipazione di liquidità che l'ente non ha al momento ma soltanto in previsione appunto e in caso di utilizzo per gli interventi PNRR dove a fronte di accertamento pari a 60.000.000 € sono stati erogati soltanto il 10% delle risorse. Non c'è nessuna anticipazione di liquidità ma è stata prevista in sede di bilancio di previsione e la riporta pari pari anche a consuntivo.

Per quanto riguarda invece l'aspetto più importante che è quello della capacità di riscossione e dei residui, effettivamente anch'io ho iniziato durante l'anno 2022 ad analizzare tutti quanti i residui attivi, era un obiettivo dell'ente, chiaramente analisi dei residui attivi collegati alla sussistenza di tali residui e alla capacità di riscossione. È un obiettivo non soltanto imposto dalla Corte dei Conti ma che si è dato l'ente coinvolgendo tutte le aree dell'amministrazione comunale, quindi è un obiettivo trasversale che ha toccato un po' tutte le aree, e che devo dire nel corso dell'anno 2022 ha portato a dei risultati molto positivi e poi spiegherò perché purtroppo il secondo parametro di deficitarietà. I risultati sono positivi perché io mi sono fatta un po' una analisi statistica degli ultimi cinque anni, così come richiesto, sulla capacità di riscossione solo limitatamente ai residui attivi, e quindi siamo passati: dal 2017 dove l'ente ha riscosso solo 8.000.000 € di residui attivi; a 6.000.000 € nel 2018; a 5.000.000 € nel 2019; a 6.000.000 € nel 2020; a 9.000.000 € nel 2021. Nell'anno 2022 abbiamo riscosso 19.000.000 € della gestione dei residui, solo della gestione dei residui.

E questo devo dire è stato un grosso sforzo, documentato da relazioni di ogni singola area, sui singoli residui scritti in bilancio e su delle azioni poste ad incassare gli stessi. Ecco che siamo scesi da 117.000.000 € come giustamente è stato osservato a 91.000.000 € della gestione dei residui con ben riscossioni di gran lunga superiori rispetto agli ultimi cinque anni arrivando a riscuotere 19.000.000 € sulla gestione dei residui.

Sulla gestione della competenza invece gli interventi PNRR, che nel Comune di Trani riguardano realizzazioni di opere prevalentemente, hanno fatto sì che in base ai decreti di assegnazione delle risorse del PNRR l'ente ha accertato l'intera somma per consentire l'avvio delle gare per le quali c'era anche una premialità di oltre il 10% qualora l'avvio della gara fosse stato espletato entro il 31 dicembre 2022, e devo dire che per molti interventi l'ente ha anche avuto questa premialità, però parliamo di assegnazione e quindi che cosa vuol dire? Che l'ente ha accertato, sulla base del decreto di assegnazione delle risorse a valere sui fondi PNRR, l'intero contributo facendo sì che sui residui in conto gestione competenza si chiuda l'esercizio 2022 con un importo di 73.000.000 € di residui. Se di questi 73.000.000 € di residui 60.000.000 € sono tutti derivati già da fondi PNRR, che cosa è accaduto? Che i residui sono la capacità di riscossione notevolmente migliorata, però abbiamo superato quel delta che il consigliere prima giustamente ricordava del 47% sulla capacità di riscossione, perché gli

importi degli accertamenti sono nettamente alti nell'anno 2022 perché 73.000.000 € di residui sono solo relativamente ai residui derivanti dalla gestione di competenza al 2022, invece su residui da residui abbiamo una capacità di riscossione – come vi ho evidenziato – nettamente superiore. È chiaro che è un avvio! Abbiamo iniziato a lavorare su questa attività di riscossione dei residui da residui dall'anno scorso, dopo ci ricordiamo perché eravamo qui in questa assise nel ricordare quelle che erano le deliberazioni e le raccomandazioni della Corte dei conti in merito a questo, è un avvio che chiaramente continuiamo. Per quanto riguarda per esempio l'area da me diretta dei tributi, è chiaro che io per il recupero delle somme scritto a ruolo ci affidiamo all'agenzia della riscossione i cui tempi purtroppo sono a tutti quanti noti, però a fronte di questo abbiamo una estrazione dei ruoli con tutto l'iter documentato dalla agenzia della riscossione. E così devo dire anche le altre Aree, ciascuna per i settori di propria competenza, ha iniziato quel lavoro che lei Consigliere giustamente diceva di analisi sulla riscossione dei fitti e delle altre entrate dell'ente iscritti a residui.

Quindi questo mi premeva particolarmente spiegare il perché del secondo parametro di deficitarietà. Quanto al primo, invece è ricorrente quello dei debiti fuori bilancio, preciso che nella relazione dei revisori l'importo controllato adesso in questo momento anche con i dati di bilancio a video e dagli allegati, è quello che lei diceva di 543.350... che è indicato nella relazione dei revisori, alla seconda pagina probabilmente c'è un refuso, c'è un importo diverso, però confermo che quanto indicato al primo rigo della relazione dei revisori è 543.000.000 che abbiamo appena controllato con i dati di bilancio.

Qui devo dire che nella relazione dei Revisori controllo e ho controllato anche dei dati di bilancio, c'è un trend di miglioramento sulla lettera E, perché se pensiamo che partiamo dai debiti fuori bilancio di 1.538.000 € nel 2020, nel 2021 di 367... nel 2022 l'importo sicuramente è ancora alto, però la lettera A che è Acquisizione di Beni e Servizi senza impegno di spesa, è comunque sceso a 108.000 €.

Riguardo all'altra osservazione del consigliere Cozzoli sulla certificazione ESOSA e certificazione da Covid Fondone 2019 e anni seguenti, la certificazione Covid non è allegata a questo rendiconto per uno slittamento di termini di elaborazione della stessa slittati al 31 maggio. Però rassicuro che sarà chiaramente fatta entro i termini ma rassicuro che tutte le somme che aveva l'ente in avanzo per 2021 sono state interamente spese per il caro energia e quindi non andrà a influire, nel momento in cui andiamo a trasmettere la certificazione dell'anno 2022, sull'avanzo d'amministrazione. La certificazione ESOSE invece, anche quella slittata al 31 maggio, è stata redatta dall'Ufficio competente chiaramente.

L'Economo non c'è, quindi non abbiamo Economo, l'abbiamo previsto, è stato oggetto anche di regolamentazione ma non è stato ancora attivato. Adesso ho già richiesto una apertura di conto dedicato per l'Economo e sarà poi nominato l'econo e daremo avvio anche, come altro obiettivo dell'anno 2023, anche a questo servizio.

In quanto alla capacità di riscossione relativa alla lotta all'evasione, l'anno scorso devo dire gli accertamenti sono stati spediti alla fine dell'anno: novembre – dicembre, quindi i

risultati che venivano evidenziati si augura possano essere chiaramente in netto miglioramento ora nell'anno 2023 dove abbiamo già avviato la postalizzazione e quindi contiamo di spedirli già nel mese prossimo.

Queste sono un po' le risposte ai rilievi principali svolti.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Dottoressa. Ora una breve precisazione del Sindaco, n. 1.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, grazie Presidente. Consiglieri e Assessori.

Il mio intervento è soltanto per una precisazione, ritenendo più che esaustivo l'intervento della dirigente che ringrazio, e riguarda semplicemente quella macrovoce Turismo. Effettivamente letta così, comprensibilmente, si può ritenere che dentro ci sia tutto o niente chiaramente. Specifico che in quella voce, oltre ai costi che vengono sostenuti in generale per le attività di promozione turistica che si fanno durante l'anno, penso quelle estive, penso a quelle natalizie ma dentro c'è veramente tutto: dall'illuminazione, anche natalizia, alle quote addirittura anche associative per il pagamento delle varie associazioni come la Strada dell'Olio, del Vino, e chi più ne ha più ne metta, ma soprattutto la macrovoce rappresentata dalla darsena e mi spiego meglio. La darsena nel bilancio è sempre stata considerata in quella macrovoce Turismo, per cui sia praticamente il costo del servizio all'anno, sia le retribuzioni del personale legato all'Ufficio Darsena, entrano praticamente in quella macrovoce, ecco spiegata quella somma. Questo giusto per dovere di cronaca e per opportune precisazioni.

Quanto a quello che lei ha detto consigliere Ferri sulla STP, in realtà io domani in assemblea dei soci mi appresterò ad approvare il bilancio di STP che è già stato chiaramente approvato dal CdA. Ha una perdita, però obiettivamente una perdita di 60.000 € che non solo è ampiamente coperta dal patrimonio dell'azienda, quindi dalle riserve che invece è di 6.000.000 €, ma è abbastanza naturale in considerazione del fatto che, mentre il Covid ha portato non c'è dubbio in tutto il settore in generale del trasporto pubblico chiaramente una contrazione di utili, a fronte di spese di manutenzione che restano sempre molte alte, motivo per cui però devo dire che anche per il futuro siamo con STP decisamente più ottimisti perché nel frattempo il parco mezzi continua ad essere in costante rinnovamento, per cui meno mezzi vecchi, aumentano i mezzi nuovi per strada quindi i costi di manutenzione scenderanno e quindi in questo modo si potrà sicuramente meglio fronteggiare la contrazione invece di utili che c'è stata in questi anni. Quanto sicuramente a una frazione più tra virgolette tranese dell'azienda, sicuramente quello su cui stiamo lavorando – e lo farò presente ancora di più nella giornata di domani nell'assemblea dei soci – perché effettivamente noi la rivendichiamo, siamo orgogliosi e quindi è giusto che in realtà la nostra città abbia il ruolo che merita all'interno dell'azienda, per cui assolutamente condivido le sue legittime preoccupazioni

anche se devo dire che resta sempre una impronta molto cittadina di quella azienda perché obiettivamente ce la sentiamo assolutamente come una azienda tranese non fosse altro che è nata esattamente così. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Per le controrepliche n. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie. Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Devo fare i complimenti ai colleghi Cozzoli e Di Leo che hanno fatto una esamina particolare e precisa del bilancio, specialmente al consigliere Cozzoli che ha messo in campo tutte le sue competenze che dimostra anche per aver rivestito in passato il ruolo di Revisore dei conti presso questo Ente, quindi non entro nel tecnico.

Esaudienti sono state anche le risposte del dirigente, però ritengo che molte volte si debba dire che la matematica non è una scienza esatta, può essere opinabile, ed è chiaro che molte volte i conti, i bilanci, si possono leggere in maniera diversa poi alla fine tutto va bene, tutto quadra. Chiaramente è una battuta, non è proprio così.

Potevamo fare di tutto e di più, però colgo l'occasione dell'intervento del Sindaco e mi riallaccio anche all'intervento del collega Ferri "vogliamo Trani città turistica che dia sviluppo e lavoro" chiaramente vogliamo anche Trani che sia operativa in tanti altri campi, vogliamo diventare imprenditori in tutti i sensi, però il Sindaco faceva menzione che sul turismo la voce grossa è la darsena. Io continuo a calcare la mano sul discorso darsena, perché? Siccome arrivano lamentele continue sulla darsena e sullo stato della darsena, ieri mi sono divertito a farmi una passeggiata in darsena. Lei sa delle antiche mie passioni, delle mie competenze velistiche anche nel campo e quindi...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, competenze velistiche, ma anche lei se ben ricorda Sindaco io ho svolto il ruolo di componente del comitato tecnico (...inc...) porto di Trani...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, no, ma io glielo ricordo, perché avendo fatto vela a livelli agonistici, a livelli importanti, ho visto tutte le darsene: quell'Adriatico, della Croazia...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, no, no, un attimo, ma ritengo che le une accompagnino le altre. So che sta scherzando, Sindaco, però le dico che quella voce grossa sul turismo “Darsena” presupporrebbe una situazione della darsena idilliaca. Allora, io mi sono fatto una passeggiata ieri e a ieri a, Sindaco, noi siamo al 28 aprile oggi, quindi siamo a maggio, la stagione estiva praticamente è iniziata, ci sono 18 ormeggi non utilizzati, lei lo sapeva questo? Lei sa che nel 2021 abbiamo incassato quasi 400.000 € di ormeggi scesi di quasi 40.000 € nel 2022? Perché è già da parecchio tempo che denunciavamo lo stato della darsena che non va. Io le parlo di dati precisi, sono incassi della darsena mese per mese. Allora, ci sono 18 ormeggi non utilizzabili, ci sono circa una decina di colonnine senza corrente, ci sono manichette, e quello è il minimo, perché uno allunga il tubo e usa la manichetta, ci sono le canaline, sapete che cosa sono le canaline? Sono quelle che passano lateralmente, anche lei ha la barca e quindi sa che cosa sono le canaline...

Intervento fuori microfono**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Un gommone. Però va per mare pure... non ha le competenze mie ma va per mare ugualmente. Le canaline, non scherziamo, quando uno scende dalla barca mette il piede sulla canalina e sono quelle piccole zone laterali ai pontili. Molte sono rotte, si corre il rischio ogni volta che qualcuno si faccia male, vedo anche il consigliere Loconte che lo sa perché anche lui va per mare, e due anni fa tre anni fa qualcuno alla darsena pontile C si fece male in maniera importante. Quindi non stiamo dicendo fesserie. I bagni, Sindaco, sono inutilizzabili sono pieni di ruggine. Le dico di più, se un diportista andasse a farsi la doccia, deve tenere l'accappatoio in mano perché non c'è neanche il gancio per appendere l'accappatoio. Vi dico l'ultima cosa, quindi diciamo i soldi si investono per il turismo. Per la darsena, però Sindaco mi permetta di dire, non è chiaramente responsabilità sua, lei può avere la responsabilità politica però poi bisogna vedere poi gli uffici come lavorano su questa cosa, si spendono male evidentemente. Se voi vi affacciate adesso qui sul terrazzino, abbiamo una visuale privilegiata, vediamo il porto, c'è una barca, non dico quale per non fare pubblicità, è una barca di circa 90 piedi, quindi 27 – 28 metri per chi sa, sa dove è ormeggiata quella... sa quella parca dove aveva chiesto ormeggio? Sindaco, aveva chiesto ormeggio alla nostra darsena, la darsena ha risposto che non è possibile ormeggiare lì perché ci sono le catenarie e le drappe inutilizzabili. Sa dove è ormeggiata quella barca? Non so se propriamente o impropriamente, al distributore di benzina. Sa quella barca quanto avrebbe pagato alla darsena? 200 € al giorno, sa che cosa significa questo? Mancato incasso. Faccio discorsi terra terra così li capiscono tutti, ma non è possibile che noi incassiamo tutti questi soldi, questa macrospesa per la darsena e poi alla fine alla darsena è in quella situazione. Ritengo

importante è necessario dopo che l'ottimo Attilio Cervone è andato in pensione che ha visto nascere quella darsena seguita io dico in scienza e coscienza, adesso c'è un giovane Avvocato che si sta impegnando a mille su questa cosa, che è presso l'Ufficio Darsena che adesso è lì in Comune, ritengo che bisogna dare una mano forse alla baracca come si suol dire, che siamo a maggio, quindi è importante intervenire subito perché fare o lavori e sistemare le drappe, le catenarie e il canaline ritengo che possano essere interventi di somma urgenza perché se stiamo ad aspettare di fare la gara, la cosa e tutto il resto, arriviamo all'estate prossima e non so in che condizioni... parliamo di cose veramente semplici da risolvere, tenendo presente che grazie alla darsena l'immagine turistica di Trani ha sempre goduto e continua a goderne perché il nostro è un porto naturale e quella darsena, oltre che al turismo, ha creato voglio ricordare anche sicurezza. Quindi ritengo importante sollecitare gli uffici, interessare gli uffici e io ho avuto modo di dire che sono pure io a disposizione per quel poco – mo è, qualcuno faceva le battute prima che so di questa materia - però a parte gli scherzi e le battute ritengo importante che un bilancio consuntivo non sia soltanto sui numeri ma sia anche su ciò che è stato utilizzato su quei soldi e francamente Sindaco lei deve convenire con me che sulla darsena non si è fatto quello che si doveva fare. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, grazie. Non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Si entra nelle dichiarazioni di voto, n. 26,

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2022 viene confermato lo sforzo dell'Ente di mantenere i suoi conti in ordine, cercando come fatto negli anni di utilizzare al meglio e nella maniera corretta le proprie risorse. Uno degli elementi che sicuramente dimostra i buoni risultati ottenuti, è legato alla gestione dei residui attivi. Infatti, analizzando il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2022, si possono subito notare le riscossioni effettuate in conto residui che ammontano a circa 19.000.000 € ovvero un dato decisamente superiore a quello degli ultimi anni. Infatti, tali discussioni negli ultimi cinque anni ammontano nel 2017 a circa 8.800.000 €, nel 2018 a circa 6.100.000 €, nel 2019 a 5.700.000 €, nel 2020 a 6.100.000 €, nel 2021 a 9.900.000 €. Questo notevole incremento della riscossione dei residui attivi, è legato ad una azione amministrativa volta a recuperare in maniera sempre puntuale ed incisiva tutte le entrate che vengono accertate nel rispetto dei propri di economicità, efficacia e imparzialità, consentendo inoltre all'ente di avere anche una solida disponibilità di cassa che permette di conseguenza un rapido riscontro nel pagamento di tutte le sue obbligazioni giuridiche perfezionate. Questo importante lavoro sulle riscossioni dei residui negli anni precedenti, ha sicuramente migliorato anche il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2022 che ora ammonta esattamente a circa 91.800.000 € più basso di circa

5.000 € rispetto al dato presente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2021 e per la prima volta in diminuzione diversamente da quanto è accaduto negli ultimi cinque rendiconti. Le misure organizzative e le azioni poste in essere che hanno portato a questo importante dato, risponde anche a una delle criticità evidenziate dalla Corte dei conti con la delibera n. 85/2022 verso la quale questo Consiglio Comunale si era impegnato con delibera n. 58 del 29 luglio 2022, pertanto il nostro voto come PD sarà sicuramente positivo e ringrazio la dirigente, dottoressa Loredana Napolitano, e tutti gli impiegati della Ragioneria per l'ottimo e lodevole lavoro svolto. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Cornacchia. Per dichiarazione di voto, n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Alla luce delle dichiarazioni della dottoressa, dirigente dell'Area Finanziaria, che in buona sostanza poi hanno anche confermato in alcuni tratti le nostre perplessità, le mie e del consigliere Cozzoli, che poi tiene conto anche delle "prescrizioni" della Corte dei conti, ritengo che non ci siano i margini per poter votare in tutta serenità questo provvedimento; ritengo che lo stesso debba essere dall'Amministrazione ritirato per approfondimenti. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie a lei consigliere Di Leo, è stato breve, succinto e molto chiaro. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei gruppi consiliari? No. Allora passo la parola al Sindaco per la sua dichiarazione di voto.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie. Consigliere, in realtà come spesso faccio, approfitto della dichiarazione di voto per replicare all'intervento fatto, ma più che una replica per fare una precisazione. Chiaramente non voglio entrare sulle competenze veliche del consigliere De Toma, perché credo che su questo nessuno possa assolutamente obiettare nulla e dire assolutamente nulla perché – lo ricordiamo – assolutamente a bordo di Luna Rossa... No, ho sbagliato barca!

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere, giuro che stavo scherzando perché invece la ricordo bene, quando io ero un ragazzino e lei molto più grande di me andava ottimamente in barca a vela. Lo posso tranquillamente dire all'intero Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Come vede, anche quando mi sforzo non riesco a dire fesserie. È così!

Detto questo, ora chiaramente mi sono permesso in virtù del rapporto che comunque ci lega a prescindere dalla politica, quindi in realtà so benissimo dei suoi vecchi passaggi, però ormai sono passati Consigliere, velistici. Detto questo, la darsena merita effettivamente una considerazione a sé. Non c'è dubbio che siamo in un momento delicatissimo dove però stiamo intervenendo, lei ha detto che nella giornata di ieri ha fatto un sopralluogo e avrà visto due nostri funzionari lì a contare il numero dei corpi morti da dover sostituire perché stanno facendo una gara con la massima urgenza per cercare di fare i lavori. Però in realtà la riflessione sulla darsena è molto più ampia da dover fare, e spiega probabilmente anche il motivo per cui oggi la darsena si trova in quelle condizioni, ed è uno: purtroppo noi non possiamo più coltivare quella concessione demaniale. Di questo può ben comprendere però che cosa? Significa che tutti gli investimenti che oggi facciamo andranno persi, nel senso che investire su qualcosa che dobbiamo dare a un privato, obiettivamente oggi se permette, essendo soldi della collettività, preferisco forse fare venire una barca in meno questa estate e sapere che al contrario il privato potrà fare tutti gli investimenti piuttosto che regalare investimenti al privato, perché purtroppo la Regione ci ha chiaramente detto che anche la concessione della darsena al Comune rientra nel regime ordinario delle concessioni demaniali per cui la proroga fatta non ha nessuna validità, dovremo metterlo a gara e chiaramente non è più possibile attribuirlo al Comune di Trani. Quindi in realtà si dovrà fare una gara e la concessione demaniale, quindi la concessione dello specchio acqueo, andrà a gara come tutte le altre concessioni. È chiaro che noi già non li potevamo fare grandi investimenti, perché? Perché chiaramente avevamo la spada di Damocle di tutto il problema delle proroghe, sapevamo che quella proroga era sub iudice e quindi, non sapendo che fine faceva, un conto è se io come Comune di Trani posso avere quella concessione fino al 2033 un conto è sapere che probabilmente invece la devo perdere. Oggi lo sappiamo pure, ormai lo sappiamo già da un anno, quindi è chiaro che ogni forma di investimento deve essere limitata al periodo in cui io ce l'avrò perché, Consigliere, al netto della mia e della sua passione, che è indubbio, noi governiamo soldi pubblici e non tutti i cittadini sono d'accordo di buttare soldi su qualcosa che poi perdi, perché poi tanto lo perdiamo, cioè quei corpi morti che noi oggi realizzeremo ci serviranno per questa stagione e basta. Già dalla prossima ci arriverà un privato e beneficerà di queste strutture. Per altro c'è anche un altro problema: è evidente che stiamo parlando di una infrastruttura vecchissima, per cui anche quello che facciamo noi per assurdo non servirà

a nulla al privato, che dovrà cambiare tutto perché chiaramente oggi ci saranno pontili moderni, molto più leggeri, di diverse dimensioni che potranno essere dislocati dal privato che vincerà la gara in maniera completamente diversa da come si trovano oggi, ad albero di Natale piuttosto che... non lo so, nel modo migliore perché quello che andrà a gara e in concessione è uno specchio acqueo non è esattamente i pontili come si trovano oggi. Quindi potete immaginare che probabilmente il mercato si sbizzarrirà, e ne sono convinto, rispetto anche alla nuova infrastruttura di quel porto. È chiaro che quindi da una parte dobbiamo contemperare una esigenza, indiscutibile, la condivido in pieno, comunque di fare funzionare nel migliore dei modi quella darsena e ormeggiare le barche, dall'altra purtroppo alla prospettiva che invece credo già nel mese di settembre andrà a gara, se non prima mi auguro, andrà a gara per cui chiaramente subentrerà in futuro un nuovo soggetto che sarà il titolare di quella concessione perché chiaramente questa concessione scade definitivamente il 31 dicembre 2023. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARIMARO GIACOMO

Grazie. Non vedo altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Io voglio bene a tutti, quindi possiamo andare avanti. Grazie. Però ognuno voglia bene pure a me, perché non posso inventare ogni volta un regolamento, mozione d'ordine a votazione, è un regolamento molto interessante che potremo studiare consigliere Di Leo, magari anche a breve se andiamo insieme, ma...

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, no, ma lei non me l'ha mai fatta la mozione, né mozione d'ordine né mi ha fatto la pregiudiziale.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma il consigliere Cozzoli, no, no, no, e qui lei mi cade. Il consigliere Cozzoli nel suo intervento, perché ha fatto l'intervento, quindi non ha fatto né una pregiudiziale né altro di specifico, ha messo come si suol dire anche magari in termini diversi anche una sub richiesta,

una subordinata, dicendo anche che o avrebbe chiesto il ritiro o comunque avrebbe preannunciato il voto negativo. Punto. Tanto è che poi non è stata fatta né pregiudiziale né altro. Quindi lei anche non mi ha fatto pregiudiziale e lei spesso giustamente ci ricorda anche come potevo utilizzare il regolamento, quindi la ringrazio dei suoi interventi.

Le dichiarazioni di voto sono state già espletate, possiamo andare in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: astenuta.

- Corrado Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

19 voti favorevoli, 4 astenuti, 7 contrari: l'approvazione del rendiconto esercizio 2022 viene approvato favorevolmente.

Chiedo per alzata di mano la stessa votazione per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

19 voti favorevoli, 4 astenuti, 7 contrari: il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Ora, per i debiti fuori bilancio faccio una mozione d'ordine laddove venga accettata, se rimaniamo tutti ai propri posti dopo la prima votazione potremmo procedere ad alzata di mano laddove venga accettata.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Quindi ognuno ai propri posti ancora per poco. L'opposizione è concorde, quindi ringrazio. Possiamo procedere.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 849/2022 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -. (Proposta n.39/2023)

PRES. MARINARO GIACOMO

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da sentenza n. 849/2022 del giudice di pace di Trani in favore di - omissis -.

Diamo per letto. Grazie. Non vedo interventi, dichiaro conclusa la discussione. Non vedo dichiarazioni di voto, si può passare alla fase di votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: assente.



- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 4 astenuti: viene approvato favorevolmente.

Chiedo per alzata di mano la stessa votazione per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Punto n. 5.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA 3 N. 1563/2023 DEL CONSIGLIO DI STATO – SEZ. SECONDA IN FAVORE DELLA SOCIETÀ - OMISSIS-. (Proposta n.40/2023)

PRES. MARINARO GIACOMO

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da sentenza 3 n. 1563/2023 del Consiglio di Stato – Sez. II in favore della società - omissis-.

Posso dare per letto? Sì, grazie.

Non vedo interventi. Dichiaro conclusa la discussione. Non vedo dichiarazioni di voto. Vedo tutti nelle stesse posizioni, quindi posso chiedere la votazione per alzata di mano.

Si procede alla votazione del provvedimento per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è approvato favorevolmente.

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Punto n. 6.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 579/2023 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI -OMISSIS-. (Proposta n.46/2023)

PRES. MARINARO GIACOMO

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da sentenza n. 579/2023 del Tribunale di Trani in favore di -omissis-.

Do per letto. Sì, grazie. Non vedo interventi, dichiaro conclusa la discussione. Non vedo dichiarazioni di voto, si può passare alla fase di votazione.

Chiedo quindi ai presenti per alzata di mano.

Si procede alla votazione del provvedimento per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è approvato favorevolmente.

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Punto n. 7.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 224/2023 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI -OMISSIS-. (Proposta n.47/2023)

PRES. MARINARO GIACOMO

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante da sentenza n. 224/2023 del giudice di pace di Trani in favore di -omissis-.

Do per letto. Sì, grazie. Non vedo interventi, dichiaro conclusa la discussione. Non vedo dichiarazioni di voto, si può passare alla fase di votazione.

Chiedo quindi ai presenti di votare per alzata di mano.

Si procede alla votazione del provvedimento per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 voti favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è approvato favorevolmente.

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per alzata di mano

PRES. MARINARO GIACOMO

17 favorevoli, 4 astenuti: il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Sono le 18:01 dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati